Commosso omaggio alle vittime di Ceccano durante il comizio di Longo

Migliaia in piazza Tuscolo: «Battere la DC e le destre»

La manifestazione antifascista di piazza Tuscolo mentre parla il compagno Longo

La tragica sparatoria nella testimonianza dell'on. Compagnoni

L'emozione e lo sdegno per il sangue operaio versato nelle strade di Ceccano hanno dominato ieri sera, dall'inizio alla fine, la grande manifestazione antifascista di piazza Tuscolo. Quando, prima di dare la parola a Luigi Longo, il compagno Antonello Trombadori ha chiesto un minuto di raccoglimento per Luigi Mastrogiacomo — il lavoratore dell'«Annunziata» falciato da una raffica di mitra — in ogni angolo della piazza già affollata da migliaia e migliaia di persone e tra i capannelli lungo i marciapiedi di via Magna Grecia si è fatto un silenzio profondo. Sulla selva delle teste si muovevano lentamente soltanto i tricolori e le decine di bandiere rosse.

Trombadori ha ricordato poi le provocazioni fasciste di questi giorni. Chi sostiene — ha detto — questi teppisti? Chi li finanzia? E perché la stessa polizia che a Ceccano spara sugli scioperanti, a Roma è inerte di fronte alla più aperta e scandalosa apologia di fascismo? Alla denuncia vivacissima dei legami clerico-fascisti a Roma fatta da Trombadori, dopo un intervento del compagno Sergio Mercuri, segretario nazionale del sindacato gasisti, si è unita l'ampia analisi del compagno Longo.

Ancora una volta — ha esordito il vicesegretario del Partito, accolto da un applauso interminabile — si è sparato sugli operai che chiedevano un aumento di poche migliaia di lire e la fine di contratti esosi e ricattatori. Come è possibile, si è chiesto, fucilare sommariamente sul posto dei lavoratori? Vi sono, certo, responsabilità immediate, che debbono essere individuate e colpite; ma vi sono, soprattutto, responsabilità maggiori più in alto, da parte dei dirigenti della polizia italiana, dei governanti che autorizzano l'impiego della forza pubblica armata nelle vertenze di lavoro e dello stesso Parlamento, che non ha saputo varare le leggi che i comunisti avevano proposto.

Il sangue versato a Ceccano — ha proseguito Longo — colora di una luce ben triste i primi tre mesi di vita del governo di centro-sinistra, che al suo sorgere aveva suscitato tante speranze e che ha accumulato finora delusioni a delusioni. Già all'inizio, del resto, i comunisti ne avevano denunciato limiti e deficienze: pur riconoscendo quanto di positivo vi era e vi può essere nel centro-sinistra, avevano indicato una soluzione che andasse ben oltre, cioè una vera svolta a sinistra. Per questo il PCI votò contro Fanfani.

Che cosa non si è detto e non si va dicendo, in questi giorni, contro la nazionalizzazione dell'energia elettrica? E' nel seno stesso del governo che si sollevano le maggiori difficoltà, mentre il segretario della DC pare non voglia far conoscere il proprio parere prima delle elezioni del 10 giugno. E si capisce bene il perché.

Ma quello dell'energia elettrica non è il solo problema. Nella sua dichiarazione programmatica Fanfani aveva annunciato l'avvio di una politica decisamente sociale, ma intanto il «miracolo» continua ad arricchire i già ricchi. Longo, a questo punto, ha ricordato le recenti lotte sindacali e, dopo avere espresso la piena solidarietà dei comunisti con gli insegnanti in lotta per conquistare migliori condizioni di vita ha dato un giudizio negativo anche sulla politica estera di questi ultimi mesi.

Centro-sinistra

In questi mesi, insomma — ha detto Longo —, abbiamo visto quali sono i veri propositi dei dirigenti dc. e i limiti in cui essi concepiscono il centro-sinistra. Essi hanno accettato il dialogo con una parte del movimento operaio, ma solo per isolarla dal resto, dalla parte più combattiva, e intanto non vogliono rompere con i gruppi più forti del grande capitale monopolistico. Al momento della nascita del centro-sinistra si parlò di rottura totale, da parte della DC, con tutte le destre, ma poche settimane dopo sono stati sollecitati i voti liberali, monarchici e fascisti per l'elezione del Presidente della Repubblica. Nella formazione delle liste dei candidati si sono raccolti sotto lo «scudo crociato» anche fascisti e monarchici, mentre un clericale come il principe Chigi, in cambio, è il secondo nella lista missina romana. Tra queste forze non vi è antagonismo. Non a caso Moro, a Napoli, si è rivolto a destra per assicurare la «continuità» del suo partito e per chiedere fiducia. Tra le stesse forze del centro-sinistra esistono pericolose componenti che spingono a destra. In questa situazione, dunque, non si deve cedere allo spirito di rinuncia, ma è necessario contrattaccare contro le destre e contro la DC con un più largo schieramento antifascista: solo la pressione popolare può spingere la DC a fare quello che, altrimenti, essa non farebbe mai.

«Assassini!»

All'applauso che ha accolto la conclusione del discorso di Longo si è unito quello per l'oratore successivo, il compagno on. Luigi Compagnoni, che porta ancora sul volto i segni della violenza poliziesca a Ceccano. Il suo è stato un saluto semplice, commosso recato a nome della popolazione della cittadina messa a ferro e fuoco per reprimere una lotta di lavoratori. Le sue parole sono state ben presto soverchiate dal grido «Assassini! Assassini!», rivolto ai responsabili della sanguinosa sparatoria e ripetuto a lungo dalla folla.

Sul palco — attorno al quale, insieme ai parlamentari e ai dirigenti della Federazione romana del PCI si trovavano anche Renato Guttuso e Carlo Levi — è salito infine Vittorio Vidali. Sulle sue parole di solidarietà col popolo spagnolo in lotta contro Franco, la grande manifestazione si è chiusa. Ma fino a dopo le nove della sera gruppi di giovani, con le bandiere e i cartelli, hanno percorso le strade del quartiere cantando gli inni popolari.

La folla — le migliaia di persone giunte con i *pullman*, i tram, le auto cariche da ogni lato di simboli del partito da tutti i quartieri — ha preso lentamente la via del ritorno. «Viva Ceccano», «No al fascismo», «10 giugno: DC e destre debbono pagare le loro colpe»: le decine di cartelloni riassumevano il carattere della grande, indimenticabile manifestazione. In essi c'era la coscienza dei pericoli attuali e la fiducia nelle possibilità del voto del dieci giugno.

Cooperative edilizie

Mutui popolari per case di lusso

Le cooperative di abitazione sono a Roma oltre 4.000. In tutto il Lazio ammontano a 5.234; in tutta Italia sono 16.000. Come si vede dalle cifre, solo a Roma esiste poco meno di un terzo di tutte le cooperative di abitazione distribuite su l'territorio nazionale.

Cosa sono le cooperative di abitazione? Esse sono formate da un gruppo di lavoratori che si riunisce appunto in cooperativa per costruirsi la casa utilizzando un mutuo concesso loro dallo Stato in virtù di una delle leggi per l'edilizia popolare varate in questi anni.

Ma, in verità, almeno per quanto riguarda la Capitale, i «lavoratori» ch eusufruiscono dei mutui dello Stato sono di strano tipo. Nella stragrande maggioranza dei casi, non si tratta di cooperative che hanno costruito case economiche e popolari, bensì abitazioni di lusso, soprattutto per alti funzionari dello Stato, per «lavoratori» cioè che avrebbero potuto benissimo, senza rovinarsi, fare a meno del contributo statale. Ecco qui una delle prime contraddizioni, nelle quali si muovono queste cooperative di abitazione. Sorte programmaticamente per fornire case economiche ai lavoratori, in gran parte sono finite per incrementare manovre speculative.

A questo primo, e forse più clamoroso, aspetto della questione, se ne aggiungono altri: la speculazione fondiaria, l'assurda selva di leggi e decreti che si sono aggiunti all'inapplicabile e incostituzionale testo unico per l'edilizia popolare di fascistica memoria, l'alto costo dei materiali di costruzione e i profitti dei costruttori. La conseguenza è stata quella di comprimere l'attività delle cooperative edilizie a carattere economico e popolare.

Questo è stato il tema dibattuto nel convegno delle cooperative di abitazione tenutosi ieri nel salone della Lega delle cooperative di via Guattani. La relazione del dirigente della Federazione provinciale cooperative e mutue Pietro Stallone, candidato nella lista comunista, e gli interventi di dirigenti delle cooperative stesse e di architetti, non si sono fermati alle denunce. Sono state avanzate proposte concrete, soprattutto per quanto riguarda il piano decennale per l'edilizia popolare.

Lo scontro all'Ostiense

Arrestato il macchinista

Il macchinista Fausto Scardalà è stato arrestato, per lo scontro ferroviario di domenica pomeriggio alla stazione Ostiense. L'accusa nei suoi confronti è quella di delitto colposo che, nel caso di disastri ferroviari, prevede una pena da due a dieci anni di reclusione. La denuncia è stata notificata da alcuni agenti del commissariato compartimentale allo Scardalà, che si trova ancora ricoverato al San Camillo. Nella giornata odierna lo stesso commissariato trasmetterà all'autorità giudiziaria il rapporto che conclude la sua inchiesta.

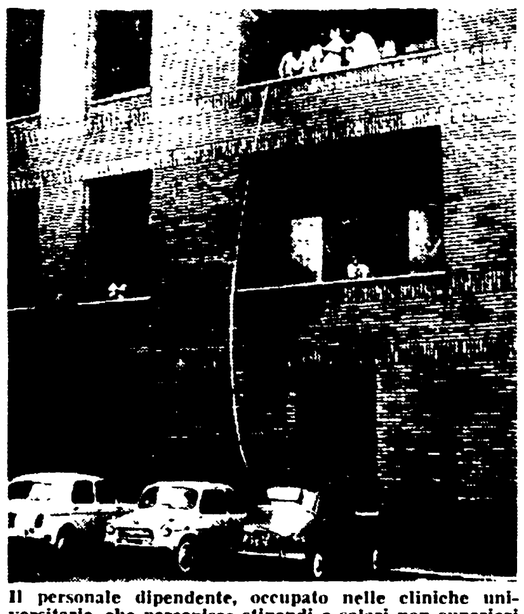
Alla decisione dell'arresto del macchinista si è giunti soprattutto sulla base degli accertamenti effettuati agli impianti di segnalazione della stazione Ostiense. L'esame delle cosidette «zone» avrebbe permesso, secondo il commissariato, di accertare che al momento dell'arrivo del treno pilotato dallo Scardalà, il segnale era sul rosso: quindi il convoglio doveva essere bloccato per permettere all'altro accelerato proveniente in direzione contraria, di proseguire. Gli inquirenti hanno escluso l'ipotesi di un abbagliamento provocato dai raggi del sole.

Lo Scardalà, come è noto, conduceva il treno stando nella cabina della vettura di testa, comunicando con l'altro macchinista, Alberto Rocchi, che a sua volta si trovava sul locomotore, in coda al convoglio, con il compito di inserire e disinserire corrente all'apparato motore. L'indagine ha accertato la regolarità del comportamento del Rocchi: il treno viaggiava alla velocità stabilita. A fianco dello Scardalà era il capotreno Pietro Pupulin, rimasto ferito gravemente, il quale, al momento dello scontro, stava compilando alcuni documenti di viaggio non avendo egli l'obbligo, a norma di regolamento, di osservare i segnali.

Viene così confermato che il treno «navetta» viaggiava con un solo ferroviere incaricato di osservare i segnali. Una disattenzione, dunque, in questi casi, può provocare un disastro. Eppure l'orientamento dell'Amministrazione ferroviaria è quello di ampliare ancora il sistema dell'agente unico, contro la volontà dei dipendenti i quali chiedono, invece, che tutti i treni, compresi i locomotori in manovra a Termini e negli altri scali, siano condotti da due macchinisti.

All'Università

Sciopero nelle cliniche



Il personale dipendente, occupato nelle cliniche universitarie, che percepisce stipendi e salari non superiori alle 40 mila lire mensili, ha scioperato ieri per 24 ore. Un altro sciopero di 48 ore, sarà effettuato entro dieci giorni se il Rettore Papi non accetterà le rivendicazioni avanzate dai lavoratori fra le quali l'assegno integrativo e il riesame dei «proventi clinici». Durante la astensione dal lavoro sono stati tuttavia assicurati i servizi essenziali agli ammalati. Nella foto: impossibilitata a visitare un congiunto ricoverato nella clinica ortopedica, una donna affida un pacco ad una corda calata dalla finestra.

Una ragazza si avvelena in via Veneto

Una giovanissima donna, della quale si ignora il nome essendo sprovvista di documenti, è stata trovata ieri dopo la mezzanotte, priva di sensi in via Pinciana, nei pressi di via Veneto. La ragazza, che non dimostra più di 18 anni, è stata accompagnata al Policlinico. In tasca aveva un flacone vuoto di sonnifero. Ha tentato di uccidersi, non si sa per quali motivi.

I negozi domani

Domani, festività dell'Ascensione, tutti i negozi, spacci e mercati del settore alimentare resteranno aperti sino alle ore 13 senza limitazioni di vendita.

Negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie: chiusura totale

piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi mercoledì 30 maggio** (150-215). Onomastico: Felice. Il sole sorge alle 4,41 e tramonta alle 20

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 76 e femmine 78. Morti: maschi 17 e femmine 20. Matrimoni 22.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: Minima 12, massima 20.

DEVIAZIONI LINEE ATAC

— **Domani** in occasione della prova della rivista militare del 2 giugno sulla via dei Fori Imperiali, dalle ore 4 alle ore 6,45 circa, verranno deviate o limitate come segue le sottoelencate linee ATAC: ED-ES, CD-CS nott. nel tratto porta S. Paolo-piazza di Porta Capena, devieranno per via Marmorata, lungotevere Aventino, via dei Cerchi; la linea 91 nott. limiterà la corsa a Monte Savello; le linee ED, ES, 5, 11, 15, nel tratto porta S. Paolo-piazza di Porta Capena devieranno per via Marmorata, lungotev. Aventino, via dei Cerchi, le linee 85, 57, 88, dal Colosseo a piazza Venezia, devieranno per via Nicola Salvi, via Annibaldi, via dei Serpenti, via Nazionale, via Cesare Battisti, le linee 89, 90, da porta Metronia a piazza Venezia, devieranno per via della Navicella, via Celimontana, via Nicola Salvi, via Annibaldi, via dei Serpenti, via Nazionale, via Cesare Battisti, le linee 93, 93barr., 93 crociato, da porta Metronia a piazza dei Navigatori, devieranno per viale Metronio, via Mura Latine, via Appia Antica, via Ardeatina, via delle Sette Chiese; la linea 94, verrà limitata al tratto Pantheon-via Marco Polo. Dall'Argentina a piazza Bocca della Verità devierà per via Arenula, lungotevere, ponte Palatino, la linea 995, da piazza Bocca della Verità a piazza Venezia, devierà per lungotevere, via Arenula, Argentina, via del Plebiscito; le linee 91, 92, provenienti dai capolinea esterni limiteranno la corsa a Monte Savello. Infine, le linee 118, 218, dal Colosseo a porta S. Sebastiano, devieranno per via Claudia, via Navicella, porta Metronia, viale Metronio, via delle Mura Latine

I «Tre Orsi» un numero veramente divertente nel grande «quadro del Circo» che fa parte della rivista americana «Holiday on Ice 1962»

Sulla Braccianese

Due militari schiacciati dall'autotreno

Ragazzo ucciso da un pullman

Due giovani militari hanno perduto la vita in un tragico incidente verificatosi ieri sera alle 18 sulla via Braccianese, all'incrocio con la strada per Cesano. I due erano diretti a Roma a bordo di una «vespa»: sono finiti sotto le ruote di un autotreno.

I militari si chiamavano Egidio Paradisi, di 22 anni e Augusto Marchi, di 24 anni, ambedue residenti a Tolfa ed attualmente in servizio militare presso il 17° fanteria, 2° battaglione di stanza a L'Aquila. In questi giorni erano stati aggregati preesso la scuola di Cesano per partecipare alle operazioni di preparazione della sfilata militare, che si terrà il 2 giugno in occasione dell'anniversario della Repubblica.

Ieri avevano ottenuto una mezza giornata di permesso ed in sella allo scooter targata Roma 229876, stavano dirigendosi a Roma. Non è stato ancora possibile stabilire le cause dello scontro. Fatto sta che i due sono andati a cozzare contro la parte posteriore della fiancata dell'autotreno, che viaggiava in direzione Roma-Bracciano, targato Vicenza 53319 e condotto da Valentino Barolin. L'urto è stato violentissimo: Egidio Paradisi è morto sul colpo. Augusto Marchi poteva probabilmente essere salvato: nessuno dei soccorritori, infatti, si è accorto che egli era ancora in vita, così è rimasto sull'asfalto per molto tempo, prima che un medico della Croce Rossa, giunto sul posto, si rendesse conto che la sua vita era ancora attaccata ad un filo e che era indispensabile trasportarlo all'ospedale per un urgente intervento chirurgico. Purtroppo la folle corsa della ambulanza verso il S. Spirito non è valsa a nulla: il giovane vi è giunto cadavere.

La polizia stradale ha compiuto i rilievi del caso, per accertare le responsabilità.

Anche un cascherino di 14 anni è morto in un incidente stradale verificatosi ieri mattina alle 6,20 in via Casilina, all'altezza di Tor Tre Teste. La vittima si chiamava Rolando Del Signore, lavorava presso un macellaio del mercato coperto in via Alessandria ed abitava con il padre e tre fratelli in via Rugantino.

Il ragazzo, costretto ogni mattina ad uscire prestissimo da casa, è stato investito mentre attraversava la strada, a qualche metro dalle strisce pedonali, per raggiungere la fermata del tramvetto della Stefer. Era in compagnia di un amico, Giovanni Caponera, ed insieme camminavano speditamente, preoccupati soltanto di raggiungere al più presto la fermata. D'improvviso i due si sono visti piombare addosso un pullman di «Zeppieri». L'autista, Aldo Tinazzi, ha tentato inutilmente di frenare: il Caponera è stato sfiorato, mentre Rolando Del Signore è stato orribilmente maciullato dalle ruote.

I due ragazzi vittime dell'incidente stradale sulla Casilina. In alto: Rolando Del Signore schiacciato dal pullman di Zeppieri. In basso: Giovanni Caponera, che è stato sfiorato dalla corriera, uscendo incolume dal pauroso incidente.

SU MISURA

Potrete avere elegantissimi vestiti dal **SARTO DI MODA**, via Nomentana 31 - 33 (a 20 metri da Porta Pia)

Grandiosa scelta di bellissime stoffe, che si vendono anche a metraggio. Laboratorio di prima categoria. Troverete pure confezioni pronte per tutti i gusti e qualunque misura

Si vende anche a rate

Comizi del PCI

Nomentano: ore 19 (piazza Annibaliano) Enrico Berlinguer. **Zona Casilina:** ore 19 (piazza Prenestino) on Giuliano Pajetta e Soldini; **Valmelaina:** ore 19,30 (piazzale Ionio) Sen. Donini; **Villa Gordiani:** ore 18,30 (piazzale Ronchi) Modica; **Ostia Lido:** ore 19 (piazza Anco Marzio) on Iotti. **Tor de' Schiavi:** ore 19,30 on Pina Re; **Garbatella:** ore 19,30 (piazza Marco da Tomba - circonvallazione Ostiense) Borelli; **Ponte Mammolo:** ore 19 Nadia Spano-Javicoli; **Labaro:** ore 20 (via Monti della Valchetta) on Bei-Brun.; **Centro:** ore 19 (piazza S. Salvatore in Lauro) Giovanni Berlinguer; **Tiburtino III:** ore 18,30 (comizio ai giovani) Illuminati; **Parioli:** ore 17,30 (poligrafico Piazza Verdi) Coletta-Conti; **Monteverde Nuovo:** ore 16,30 (Forlanini, via Portuense) Bartoletti; **Ludovisi:** ore 20,30 (incontro in sezione con i candidati) Alatri, Lapiccirella, Trombadori; **Portuense:** ore 18,30 (casetta Mattei) Bongiorno. **Campo Marzio:** ore 19 (piazza del Collegio Romano) Sbardella, Andreini, Gozzi; **Borgata Andrè:** ore 19 (via del Torraccio) Di Lino; **Torre Nova:** ore 19,30 Melandri; **Ludovisi:** ore 11 (piazza Alessandri - comizio di mercato) on Pina Re. **Garbatella:** ore 10,30 (mercato di via Passino) Colombini. **Garbatella:** ore 19,30 (largo Giovampoli) D'Agostini.

Tiburtino IV: ore 19,30 (assemblea nuovi residenti) Tozzetti.

Trullo: ore 17 (assemblea donne) prof. Mungo.

Garbatella: ore 16 (incontro con donne) prof. Della Pergola

il partito

Dibattito sul Piano regolatore

Questa sera alle ore 20 nel giardino della Trattoria Tipica in via Furio Camillo, avrà luogo un incontro tra un gruppo di esperti e i cittadini interessati ai problemi del quartiere.

Parleranno: la dott. Elina De Lipsis: «Le attuali carenze dell'organizzazione scolastica in relazione allo sviluppo fisico dei ragazzi», il prof Eugenio Felici: «Le conseguenze dell'attuale situazione della scuola sul rendimento scolastico dei giovani»; l'architetto Franco Melotti: «L'organizzazione dei servizi di quartiere in una città moderna». Interverrà Anna Maria Ciai - candidata del Partito Comunista Italiano.

Le donne contro il fascismo

Oggi alle 17,30 manifestazione antifascista all'Arena Paradiso (viale di Villa Pamphili n. 50). Parlerà Maria Michetti, candidata del P.C. al Consiglio comunale. Presiederà l'on. Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza. La manifestazione è organizzata dalle comuniste di Monteverde Vecchio.

Per la diffusione di domani

Per la diffusione di domani 31 maggio, tutte le sezioni sono invitate a far pervenire le prenotazioni all'associazione «Amici dell'Unità» entro questa sera. Tel. 450351.

X FIERA DI ROMA

CALENDARIO DEL CONCORSO A PREMI TRA I VISITATORI

(Nei precedenti giorni sono stati sorteggiati altri rilevanti premi)

MERCOLEDÌ 30 - GIORNATA DEDICATA ALLE MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO

MACCHINA PER SCRIVERE PORTATILE «LETTERA» offerta dalla DITTA C. OLIVETTI & C. IVREA - ROMA (Pad 6 - Post. 3123-24-25-26-27);
DUPLICATORE DUPLICARBO MODELLO 10 DELUX offerto dalla DITTA SCODA S.r.l ROMA (Pad 48-A - Post. 3241-42-43)

GIOVEDÌ 31 - GIORNATA DEDICATA ALLE BOTTEGHE DI PRESENTAZIONE

OROLOGIO DA POLSO IN ORO AUTOMATICO IMPERMEABILE CON CALENDARIO della RINOMATA MARCA «LA MARTINE» (Pad. 48 - Post 3266).

VENERDÌ 1. GIUGNO - I GIORNATA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

SALA DA PRANZO IN STILE offerta dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

SABATO 2 - GIORNATA DELLA NAUTICA E MOTONAUTICA

MOTORE FUORIBORDO DA H.P. 3,5 WEST BEND offerto dalla DELMAR COMPANY ROMA (Pad. 13 - Post. 1002 - 1018 - 19).

DOMENICA 3 - GIORNATA DELL'ARTIGIANATO

OMBRELLONE CON FUSTO IN ALLUMINIO E BASE CON 4 SEDIE DA GIARDINO PLASTIFICATE offerti dalla DITTA RICCARDO LAGOMARSINO ROMA Pad. 7 - Post. 452-3-4-4/bis-5-6)

LUNEDÌ 4 - GIORNATA DELLA VITA COLLETTIVA

BANCO MONOPOSTO IN ACCIAIO TIPO TAVOLINO CON SEDIA E BANCO PER ASILO TIPO MELZO CON SEGGIOLINA offerti dalla DITTA MARIANI ARREDAMENTO SCOLASTICO CARONNO PERTUSELLA (Varese) (Pad. 48-A - Post. 3232-33-34);

LUCIDATRICE ASPIRANTE A TRE SPAZZOLE MARCA «FARE» offerta dalla GERMINI RADIO ROMA (Pad. 33 - Post. 2164-65-66-67).

MARTEDÌ 5 - II GIORNATA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

SOGGIORNO COMPLETO offerto dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

MERCOLEDÌ 6 - GIORNATA DELLA PLASTICA

CUCINA COMPLETA TIPO AMERICANO offerta da PRODUZIONE EROS di E. COLOGNESE ROMA (Pad 8 - Post. 705-6-7).

GIOVEDÌ 7 - GIORNATA DELL'EDITORIA

ENCICLOPEDIA DI SCIENZE NATURALI (ZOOLOGIA) IN 5 VOLUMI offerta da MOTTA EDITORE MILANO-ROMA (Pad. 10 - Post 801);
COLLANA DELLA PITTURA UNIVERSALE 3 VOLUMI EDIZIONE LUSSO SU TELA E LEGNO offerta dalle OFFICINE GRAFICHE RICORDI MILANO (Pad. 10/bis - Post. 852-53).
COLLANA «SCALA D'ORO» VOLUMI 45 E COLLANA «TRAME D'ORO» VOLUMI 6 offerte dalla UTET EDITRICE TORINESE ROMA (Pad 10 - Posti 809-10).

VENERDÌ 8 II GIORNATA DEGLI ELETTRODOMESTICI

FRIGORIFERO TIPO LUSSO DA 210 LITRI CON PEDALE offerto dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

SABATO 9 - GIORNATA DEL TURISMO E DELL'ARREDAMENTO (CAMPEGGIO, GIARDINO, TERRAZZA).

APPARECCHIO FOTOGRAFICO «CALYPSO PHOT» COMPLETAMENTE IMPERMEABILE NOVITA' ASSOLUTA offerto dalla DITTA VASARI & FIGLIO ROMA (Pad. 6 - Post. 3143-44-45)

DOMENICA 10 - CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA X FIERA

TAVOLO IN FERRO LAVORATO E 4 POLTRONCINE PER TERRAZZA O GIARDINO offerti dalla DITTA DI NUCCI ROMA (Pad 43 - Post. 2710-11-12-13).